



Carabinieri; Truffa ai danni di una settantenne La denuncia

DIFENDITI DALLE TRUFFE

"Difenditi dalle truffe" è il titolo di una campagna informativa organizzata dal Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, con lo scopo di fornire a tutti, ed in particolare agli anziani, preziosi consigli per evitare di essere raggirati.

"La prevenzione è la migliore difesa"

Il truffatore, per introdursi nella tua abitazione, può presentarsi in diversi modi: spesso è una persona distinta, elegante, gentile; dice di essere un funzionario delle poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, ecc. e talvolta si presenta come appartenente alle forze dell'ordine, spesso con casacche e pettorine e non in divisa.

"Non sempre l'abito fa il monaco!"

In particolar modo ricorda sempre:

1. Non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa soprattutto se sei solo. Prima di farli accedere accertati della loro identità eventualmente chiedendogli di mostrare un tesserino di riconoscimento
2. Non dare denaro a sconosciuti che dicono di essere impiegati di enti pubblici o privati. ENEL, TELECOM, GAS, ACQUEDOTTO, INPS, ecc., non effettuano riscossione di bollette presso abitazioni, preannunciando l'eventuale controllo delle utenze con apposito avviso
3. Mostra cautela nell'acquisto di merce offerta per strada o venduta porta a porta e diffida sempre degli acquisti oltremodo convenienti e dei guadagni facili, trattandosi verosimilmente di truffa o di prodotti rubati
4. Presta attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendoti denaro per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un tuo parente; in tal caso rinvia l'appuntamento e chiedi al familiare interessato di partecipare al successivo incontro

In ogni caso segnala ogni situazione che ti risulta sospetta al 112 o al Comando Provinciale Carabinieri di Avellino, via Brigata Avellino 72, tel. 0825 695000

Avrebbe utilizzato le generalità di un'ignara settantenne di Villamaina per stipulare un contratto di fornitura di energia elettrica. Quanto emergerebbe in fase di indagine, dall'attività portata avanti dai Carabinieri della stazione di Gesualdo, che hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino un promoter della provincia di Napoli. Questi avrebbe illecitamente acquisito le generalità della malcapitata, ed avrebbe stipulato un contratto a sua insaputa, verosimilmente al solo fine di poter beneficiare delle provvigioni allo stesso riconosciute dalla società di riferimento; *quanto presunto in fase di indagine*. I Carabinieri, ricevuta la denuncia da parte della vittima, hanno quindi avviato le indagini, e identificato il presunto responsabile.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.